

# VITA MERAVIGLIOSA

Omaggio a PATRIZIA CAVALLI



*con*

**IAIA FORTE** *voce*  
**musica dal vivo di DIANA TEJERA**

Debutto Agosto 2023 presso Todi Festival  
**Produzione** Argot Produzioni in collaborazione con  
Todi Festival e Pierfrancesco Pisani e Isabella Borettini per Infinito Teatro

**Distribuzione** Reggio Iniziative Culturali S.r.l.

“Vita meravigliosa è un ritratto in versi e in musica di Patrizia Cavalli, tra i poeti italiani contemporanei più letti ed amati. Per essere davvero assaporate, queste poesie vanno viste a teatro: recitate da Iaia Forte, con le musiche e le canzoni di Diana Tejera, le più sicure e affidabili interpreti di questa poesia. È possibile, così, entrare quasi per la prima volta tra questi versi capricciosi e sapienti, al cui centro regna incontrastato amore e la sua sintomatologia”.

[Emanuele Dattilo]

“Ho conosciuto Patrizia Cavalli molti anni fa, grazie a Carlo Cecchi, durante le prove del *Sogno di una notte d'estate* di Shakespeare, da lei tradotto. Conoscevo e amavo le sue poesie e questo mi portava ad avere una certa timidezza nei suoi confronti, ma diventammo subito amiche, grazie a immediate confidenze amorose, al reciproco interesse per il buon cibo, il tempo perso e il vino. Mi dava consigli preziosi e mai convenzionali su Titania ed ero così sedotta dal suo spirito e dalla sua intelligenza che iniziai a chiederle consigli su tutto, dai problemi pratici a quelli più sottili. Il tempo trascorso insieme era sempre prezioso, divertente, speciale.

Da quando non c'è più, rileggo quasi ogni giorno le sue poesie: mi sembra che me la facciano riapparire, mi fanno sentire ancora in sua compagnia. Ecco perché con Diana abbiamo pensato a uno spettacolo su di lei. Perché attraverso il teatro e la sua poesia ci sembra di richiamarla a noi, di ritrovarla, di ricreare quel tempo senza tempo che la sua presenza ci ha regalato”.

[Iaia Forte]

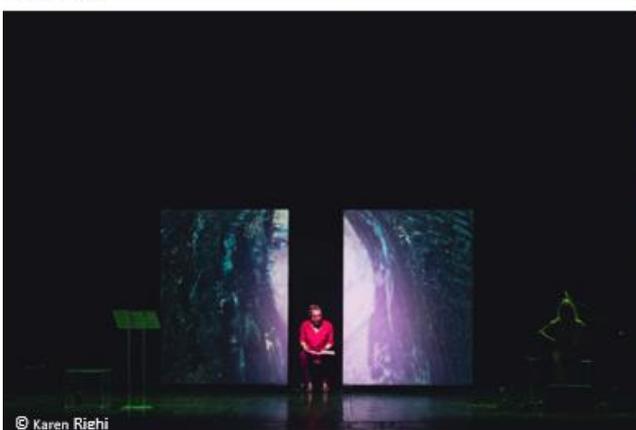
“Dal momento in cui ho conosciuto le poesie di Patrizia Cavalli non me ne sono più separata. In particolare *Pigre divinità e pigra sorte* è stato per me una sorta di oracolo portatile, che mi accompagnava ovunque. Un libro che mi era necessario, rispondeva a tutte le mie domande.

Molti anni fa, mi venne in mente di musicare una delle poesie di quel libro, e chiesi alla casa editrice il permesso di pubblicarla. Fu grazie a loro che ebbi il contatto di Patrizia, la quale, grazie alla simpatia che aveva per il mio cognome, mi rispose immediatamente. Il caso voleva che avesse una storia personale con le teiere e che il mio cognome (che è spagnolo, ma lei pronunciava all'italiana) le piacesse particolarmente. Patrizia aveva inoltre una venerazione per i nomi, per la loro capacità quasi magica di evocazione, per il loro suono. Grazie a questo equivoco circa il mio cognome, che faceva di me una teiera, ebbi

la fortuna di conoscerla e il privilegio di diventare sua amica. Durante il primo pranzo insieme, non fece altro che ripetere che aveva sonno: sonno nella schiena, nella spalla, nel collo fino ad arrivare alla nuca, alla testa. Ero molto in difficoltà ma toccai involontariamente un tema a lei molto caro: il diritto e la rendita d'autore. Lì si svegliò e iniziammo a fantasticare sulla possibile rendita delle nostre future canzoni. Iniziò così uno dei periodi più belli della mia vita: tutte le sere insieme a fare cene, a scrivere canzoni, a bere ottimi rhum e fare le 4 del mattino con una felicità rara, infantile, come appena scoperta”.

Ho viaggiato molto insieme a Patrizia, portando in scena le nostre canzoni e le sue poesie. Ci è sembrato allora naturale, con Iaia, portare avanti le sue parole attraverso questo spettacolo, anche solo per la felicità di continuare a fantasticare incassi favolosi.

[Diana Tejera]



*Debutto nazionale presso Todi Festival, 26 Agosto 2023 - Teatro Comunale di Todi (PG)*

[La poesia della Cavalli si scioglie sulle note di una chitarra](#) (Recensione da Teatro.it del 30/08/2023 a cura di Mary Ferrara)

Che sia perché l'hanno conosciuta e vissuta, che sia perché gli artisti sono profeti nella patria della loro ispirazione, **Iaia Forte** e la musicista **Diana Tejera** hanno preso l'intimo della poetessa **Patrizia Cavalli** e l'hanno regalato, in modo originale e folle, a un pubblico bisognoso di versi.

Questo è l'epilogo dello spettacolo **Vita Meravigliosa**; già solo il titolo (suggerito dall'ultima raccolta di poesie prima di venire a mancare) dà la cornice perfetta al quadro scenico del duo che nel recital disegna il quotidiano e il visionario della Cavalli.



## Una porta sull'infinito



Un telo da retroproiezione, un leggio, una chitarra e uno sgabello: questo serve per raccontare un poeta. Manca solo il disordine tipico di chi la vita la vive ma, di fondo, esiste solo nella poesia. Si scopre allora che il telo serve per entrare nella casa della poetessa, per vivere insieme a lei e le artiste sul palco il nucleo delle sue creazioni.

**Iaia Forte** si muove tra i versi e la prosa, a volte danzando, a volte interroga e si interroga, altre volte

ascolta assorta, rendendo alla perfezione il caos creativo della poetessa. Il viaggio è accompagnato dai versi musicati da **Diana Tejera**, melodie a volte distorte in suoni striduli proprio a sottolineare l'impossibilità di ingabbiare i versi in armonie preconfezionate.

Così come l'allestimento scenico, anche le luci non hanno necessità di un disegno complesso: quel tanto che basta, l'intensità la regala già l'esibizione.



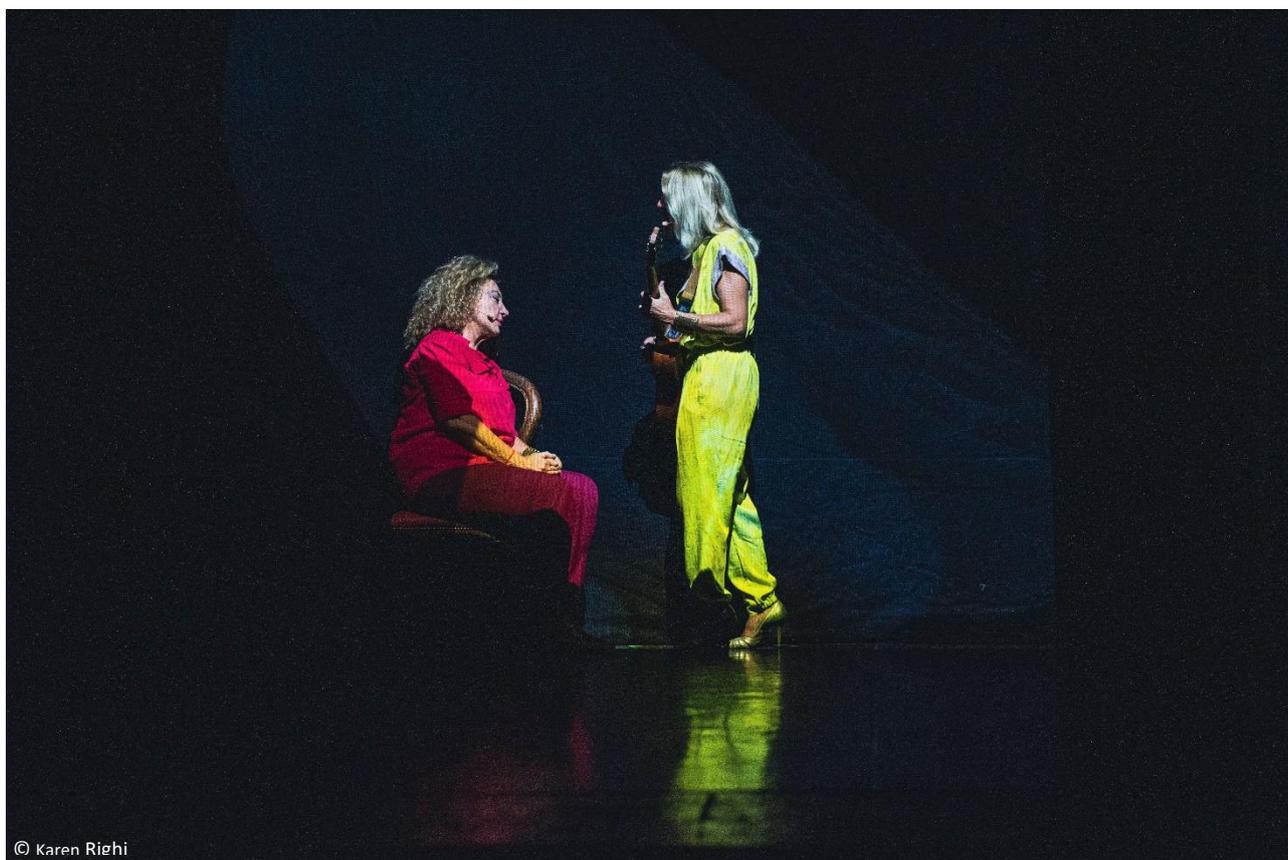
## Cavalli: la fusione tra misticismo e tecnica

**Patrizia Cavalli** si caratterizza per la sua complessità poetica, che vede l'influenza degli studi classici fondersi con il lessico contemporaneo. Questo tratto artistico, a sua volta, si incontra con la contemplazione di un disegno divino poco comprensibile all'umano fuso alla realtà nella quale si muove la carne. Per questo motivo, realizzare uno spettacolo che sia specchio biografico sincero è da folli; come diceva Nietzsche "C'è sempre un grano di pazzia nell'amore, così come c'è sempre un grano di logica nella pazzia." Per fortuna! Una fortuna che **Iaia Forte** e **Diana Tejera** hanno colto e ne hanno realizzato una chicca teatrale grazie alla loro bravura.

5

Credo però che l'omaggio più grande sia stato ricordarla con leggerezza, quella di cui la poetessa a volte si è privata per mettersi al servizio delle parole. Ci hanno pensato Iaia e Diana alla fine dello spettacolo, improvvisando una danza liberatoria direttamente con la Cavalli proiettata dietro di loro, intenta a ballare nel suo salotto di casa.

Le dicevano che le sue poesie non avrebbero cambiato il mondo: in qualunque posto sia, scoprirà che alla fine le sue poesie un pezzo di mondo invece, lo hanno cambiato.



**"Dalla potenza visiva delle opere di Ugo La Pietra, alla forza espressiva di Iaia Forte: il dialogo tra arti in scena al Todi Festival - Il Fatto Quotidiano"** -

**Recensione da FQ Magazine a cura di Ilaria Mauri del 01/09/2023**

6

La matericità delle case medioevali di Todi contrasta con le rigorose architetture milanesi immortalate negli scatti di Ugo La Pietra. Gli edifici carichi di storia, di vissuto, di tradizioni e suggestioni, di questa cittadina umbra arroccata su una collina sono quanto di più antitetico rispetto ai palazzoni eretti in quattro e quattr'otto nel secondo Dopoguerra a Milano. Eppure, contengono in sé le basi di quel dibattito sull'abitare e sul vivere comunitario a cui La Pietra, pittore, designer, architetto, scultore e artista a tutto tondo, ha dedicato l'intera vita. Ecco perché vedere le sue opere in mostra qui, nella Sala delle Pietre dell'antico Palazzo del Popolo, è ancora più potente e catalizzante. "Effetto randomico" è il titolo dell'esposizione che ha inaugurato sabato 26 agosto la 37esima edizione del Todi Festival, una delle più importanti rassegne culturali dell'Umbria che fino al 3 settembre ospita eventi di teatro, musica, letteratura e arti visive in dialogo fra loro. Curata da Marco Tonelli e promossa dalla Fondazione Progetti Beverly Pepper, la mostra (visitabile fino al 24 settembre) espone circa 40 sue opere fra arte e sostenibilità, individuo e contesto urbano. Del percorso concettuale di La Pietra coglie tutto il suo messaggio e la sua funzione, invitando lo spettatore che vi entra – dopo aver ammirato la bellezza della cittadina che la ospita – a riflettere su questi temi ancora oggi di stringente attualità, come la convivenza fra cultura e ambiente, tra uomo e città, oltre che il difficile rapporto fra architettura e natura.

Dall'efficacia visiva dei collage di La Pietra alla potenza espressiva di Iaia Forte, che al Teatro Comunale ha portato in scena la prima di "Vita Meravigliosa", il suo toccante omaggio alla regina delle potesse contemporanee, Patrizia Cavalli. L'attrice de "La Grande Bellezza" di Sorrentino ha infatti dato vita all'ultima opera su cui ha lavorato Cavalli e gli ha dato vita qui, a Todi, la cittadina in cui la poetessa è nata. Una pagina distesa, stropicciata, nascosta e ritrovata nell'intimo. Nuova come lo sono le emozioni che rinascono quando incontriamo qualcuno in ciò che ci ha lasciato, e ha lasciato al mondo. I componimenti di Patrizia Cavalli si intrecciano con il ricordo personale dell'attrice e il risultato è un'ora di spettacolo che vola in tutti gli spazi che la poesia fa propri. Parole potenti che si fanno voce, espressione, immaginario. Anche silenzio. Sul palco con Iaia Forte c'è la cantautrice Diana Tejera, che con la sua voce e le sue sublimi melodie accompagna e scandisce la narrazione. L'unione arcaica di musica e poesia compie ancora una volta la sua magia e la forza di queste due donne, affiatate e complici proprio come le protagoniste dei componimenti della Cavalli, trascina il pubblico. Lo spettatore tiene il ritmo, batte le mani, si emoziona, è coinvolto nello spettacolo. Di più: ne è parte integrante.